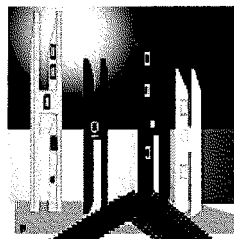


ARTE CONTEMPORANEA

Venti campani iscritti al Premio Terna

Manca poco al premio Terna 02 per l'arte contemporanea, curato da Gianluca Marziani e Cristina Collu. Al registro delle iscrizioni già presenti ben 20 artisti campani, il cui numero è destinato ad aumentare, in vista della chiusura delle iscrizioni per il prossimo 10 ottobre visibili sul sito www.premioterna.com.

In campo, ad indossare la maglia partenopea: Daniela Marotta con "The world", Giuseppe Squeglia "Spazi metropolitani" (nella foto), Stefano Armellin "Vesuvio interno notte", Emma Crimi "Rifugio", Marco Di Gennaro "Energia cosmica", Riccardo Attanasio "Inner landscape", Giuseppe Autiero "Accountumance", Letizia Caiazzo "Il fiume", Pietro Chiariello "Letto", Giuseppe Panariello, "Uomoambiente", Franco Scarano "Molteplice 6 (uomini fiammella) 2009", Aniello Scannapieco "Il collasso di una nazione", Nera D'Auto "Bolle respiro dell'universo", Lorenzo Basile "Radici", Rosario Memoli "05", Fausto Pozzuoli "Nuryguna", Marco Dell'Oriente "Il potere delle nostre mani". Il tema sul quale gli artisti, sono chiamati ad esprimere il proprio estro, si racchiude nell'equazione "Energia: umanità= Futuro: ambiente. La promozione per una nuova estetica". L'idea è quella di indurre alla riflessione tutti i cittadini, alla salvaguardia dell' ambiente e dell'energia, trasferendo i concetti per un sano e giusto rispetto dell'ecosistema. Le categorie in questione sono: Gigawatt e Megawatt, rivolte agli artisti under e over 35 che operano in Italia, Connectivity per gli artisti italiani e non, che lavorano a New York City, e Terawatt per tutti quelli che già cavalcano la scena. Il premio in palio ammonta alla cifra di 185 mila euro, da ripartire per le categorie in concorso. Per Terawatt assegnati 100 mila euro, di cui 70 mila verranno destinati ad un'iniziativa di sociale, in ambito culturale e artistico; la restante parte, verrà rivolta al vincitore. Diversa assegnazione, ma comunque degna di essere chiamata tale, per Megawatt e Gigawatt: in ballo un "artist residency program" della durata di tre mesi a New York. Per Connectivity, un meritevole soggiorno di tre mesi a Roma.



Mariangela Barbati

